

CORRIERE DI VITERBO

della provincia

Martedì 10 febbraio 2015
Anno XXXIII n. 40 Euro 1,20

E' stata presentata dalla professoressa Lucia Maria Girelli

La riedizione di "Perdèco e Agnese"

► RONCIGLIONE

Nel salone delle conferenze della Banca di Credito Cooperativo stracolma di cittadini e alla presenza di autorità civili e militari, la professoressa Lucia Maria Girelli ha presentato la sua riedizione dell'opera "Perdèco e Agnese", notevole saggio critico ed analisi storico sociale dell'ottocento letterario e di vita vissuta a Ronciglione ai tempi del direttorio di Parigi, preziosa opera della collana Le Stamperie edite dal Centro Ricerche e Studi. Il pre-

sidente della Banca, Silvano Boldrini, dopo i saluti e i ringraziamenti di rito, nella sua introduzione ha tenuto a evidenziare il ruolo ed impegno che da oltre 66 anni il Centro ricerche e studi di Ronciglione svolge nell'attestare, promuovere e conservare l'amore per la cultura, la poesia e le tradizioni popolari in tutte le loro genuine espressioni. Il relatore, professor Massimo Bonelli, dopo una precisa e attenta analisi letteraria e storica, ha messo in evidenza il ruolo relazionale dell'



opera per riscoprire le proprie radici e acquisire la consapevolezza di essere comunità, uomini, persone. Lucia Maria Girelli ha evidenziato le origini "caprolatte" di Domenico

Tanti i presenti

Alla presentazione della riedizione di "Perdèco e Agnese"

Sbarra, autore nel 1895 dell'opera "Perdèco e Agnese" e la folta presenza in sala di suoi concittadini. L'autrice ha ricordato che Ronciglione e Caprarola durante il direttorio francese, furono uniti nella comune memoria storica e solidale fratellanza che, a 200 anni di distanza, è stata legittimata dalla presenza in sala del sindaco di Ronciglione, Alessandro Giovagnoli, e da quello di Caprarola Eugenio Stelliferi. Insomma, una "unità" che regge nei secoli.